



## Nicola Di Sipio

nato a Villamagna (CH)  
il 26 ottobre 1953

Abruzzo

Nominato il 1° giugno 2017 n. 2.844  
Industria / Accessori per autoveicoli

È presidente e fondatore di Raicam Group, uno dei principali produttori mondiali di pastiglie e ganasce per freni a disco e a tamburo e di sistemi di frizione per auto, veicoli commerciali e trucks. Figlio di coltivatori diretti, all'età di 15 anni lavorava come cameriere di notte e agricoltore di giorno. A 29 anni con la vendita della sua automobile avvia la sua prima attività, rigenerare ganasce usate da vendere alle officine meccaniche.

Tra il 1994 e il 2005 rileva la Maff SpA e la AP Automotive Product Srl, entrambe in una situazione di dissesto finanziario. Nel 2009, con l'acquisizione della AP Driveline Technology Ltd e la costituzione della Raicam Clutch Ltd con sede in Inghilterra, avvia un processo di espansione sui mercati esteri che nel 2013 vedrà la nascita della società AP Clutches India PVT Ltd.

Oggi il Gruppo Raicam fornisce le principali case automobilistiche e opera attraverso tre stabilimenti in Italia, in provincia di Pescara, di Ancona e di Torino, uno in Inghilterra e uno in India. Il Gruppo occupa circa 500 dipendenti e detiene una quota dell'export pari al 60%. Tra i suoi clienti si possono annoverare FCA, Iveco, Ford, Opel, Aston Martin, Jaguar Land Rover, Jeep, Lotus, Mc Laren.

Nel 2001 Di Sipio ha acquistato la tenuta di 66 ettari in cui il padre aveva a lungo lavorato come bracciante, estendendo così la sua attività imprenditoriale alla produzione e commercializzazione

di vini pregiati. Oggi, dalle vigne dell'Azienda Agricola Nicola Di Sipio Srl, vengono prodotti due tipi di spumante, un Cerasuolo, una Falanghina, un Riesling e due riserve di Montepulciano, per 120.000 bottiglie l'anno.

La produzione è certificata IGP e DOP ed è ottenuta dalla coltivazione dei vitigni Montepulciano d'Abruzzo, Trebbiano d'Abruzzo, Falanghina, Pecorino, Pinot nero e Riesling. Con il marchio "Di Sipio Wine" i vini da lui prodotti si sono imposti, oltre che sul mercato locale e nazionale, anche sul mercato statunitense, francese, russo e cinese.

